

VISUALIZZARE L'ARCHIVIO

Mappe e reti per dare forma alle fonti storiche

Workshop (2 giorni)

Fondazione CDEC, Milano

Date: **martedì 28 e mercoledì 29 aprile 2026**

Il workshop “Visualizzare l’Archivio” propone una **formazione intensiva** per archivisti, ricercatori, insegnanti dedicata alla **rappresentazione visuale dei dati provenienti da fonti dell’archivio storico** del CDEC. Questi dati e la loro elaborazione saranno presentati come casi di studio per l’apprendimento di approcci e metodi spendibili nell’ambito della ricerca, dell’insegnamento e della divulgazione nell’ambiente digitale.

Verranno presentati mappe e grafi di rete riutilizzabili per attività di ricerca e didattica. Durante le due giornate di lavoro saranno presentati il patrimonio archivistico del CDEC e i progetti finora realizzati nell’ambito delle Digital Humanities, con l’obiettivo di offrire una visione del percorso che conduce dal fondo archivistico alla visualizzazione, attraverso il trattamento dati. I partecipanti saranno invitati a esercitarsi nella cartografia e nell’analisi di rete utilizzando dataset del CDEC.

Il workshop si terrà il **28 -29 aprile 2026** presso la sede della Fondazione CDEC al Memoriale della Shoah di Milano (piazza Edmond J. Safra, 1) e costituisce **l’attività conclusiva del progetto europeo AVALANCHE** -programma CERV (info più in basso). Nell’ambito del progetto sono state prodotte ricerche e attività educative sui temi dell’occupazione nazi-fascista (in Italia e Grecia), la Liberazione e il processo verso la transizione democratica. Per queste attività sono state utilizzati documenti e testimonianze provenienti da archivi italiani e greci.

Per la candidatura, [compilare il form](#):

Deadline per l’invio delle candidature: **25 marzo 2026**.

L’**accettazione** sarà comunicata entro il **1 aprile 2026**

Numero massimo di partecipanti ammessi: 25

Non sono previsti costi di iscrizione. Verrà offerta l’apericena del primo giorno.

Obiettivi specifici del corso:

- Comprendere il passaggio da informazione a dato strutturato;
- Acquisire strumenti di base per creare mappe digitali e grafi di rete;
- Sviluppare uno sguardo critico su scelte, limiti e rischi delle visualizzazioni;
- Uscire con un prototipo di visualizzazione dati pubblicabile.

Programma dettagliato

Martedì 28 aprile

Archivio, cartografia, caso di studio, pubblicazione dati

Orario	Attività	Relatori
09:00-09:30	Accoglienza, registrazioni, presentazioni e apertura (obiettivi, strumenti e risultati attesi)	
09:30-10:45	Come funziona e cosa contiene l'Archivio CDEC: fonti, accesso, didattica e valorizzazione.	Laura Brazzo Patrizia Baldi
10:45-11:00	Pausa caffè	
11:00-12:30	Hands-on Workshop su cartografia digitale: dataset, geocoding, mappe di punti/poligoni, pubblicazione con strumenti online	Giovanni Vitali
12:30-13:30	Pranzo	
13:30 -15:00	Hands-on Workshop su cartografia digitale: dataset, geocoding, mappe di punti/poligoni, pubblicazione con strumenti online	Giovanni Vitali
15:00-15:15	Pausa caffè	
15:15-16:15	Dietro le quinte del progetto TRAME (<i>Tracing Routes and Memories: entangled Jewish experiences across the Mediterranean</i>). Dalle fonti alle informazioni al dato strutturato	Chiara Renzo
16:15-16:30	Pausa caffè	
16:30-17:30	Esercizi coi dati delle cartografie nel progetto TRAME	Giovanni Vitali
Apericena offerta ai partecipanti		

Mercoledì 29 aprile

Network, caso di studio, pubblicazione dati

Orario	Attività	Relatori
09:00-10:30	Hands-on Workshop sull'analisi delle reti: costruire grafi con Gephi (dataset con nodi/archi e riflessione critica)	Martin Nicastro
10:30-11:00	Pausa caffè	
11:00-12:30	Hands-on Workshop sull'analisi delle reti: costruire grafi con Gephi (dataset con nodi/archi e riflessione critica)	Martin Nicastro
12:30-13:30	Pranzo	
13:30-14:30	Dietro le quinte del progetto Mappe Milano	Laura Brazzo
14:30-14:45	Pausa caffè	
14:45-16:00	Esercizi coi dati per rappresentazioni su arresti e deportazioni da Milano	Giovanni Vitali Martin Nicastro
16:00-16:30	Key takeaways, feedback e congedo	Giovanni Vitali

Bio relatori

Laura Brazzo

Laura Brazzo è Vice Direttrice e Responsabile dell'Archivio Storico della Fondazione CDEC. Ha guidato il processo di digitalizzazione e strutturazione dei dati archivistici e cura la CDEC Digital Library. Il suo lavoro si concentra sulla trasformazione delle fonti in dati interrogabili e visualizzabili, esplorando, in vari progetti, modalità di rappresentazione digitale delle informazioni.

Patrizia Baldi

Patrizia Baldi è pedagoga, laureata in filosofia e formata in teoria critica della formazione. Lavora alla Fondazione CDEC dal 2008, inizialmente come catalogatrice in archivio storico. Nel 2017 avvia il dipartimento di didattica, combinando lo studio della Shoah in Italia con l'educazione ai diritti umani e al patrimonio culturale dell'ente. Fa ricerca, inoltre, sugli effetti della legislazione antiebraica fascista nella scuola.

Chiara Renzo

Chiara Renzo è ricercatrice e project manager presso la Fondazione CDEC, dove coordina [TRAME – Tracing Routes and Memories: Entangled Jewish Experiences across the Mediterranean](#), un progetto di ricerca dedicato allo studio delle migrazioni ebraiche dai paesi del Nord Africa e del Medio Oriente verso l'Italia nel Novecento e alla valorizzazione di dati e documenti d'archivio attraverso le *digital humanities*. Ha conseguito il dottorato in Storia Contemporanea nel 2017 presso le Università di Firenze e Siena ed è stata postdoc all'Università Ca' Foscari di Venezia, all'Università di Firenze e presso Yad Vashem a Gerusalemme.

Giovanni Pietro Vitali

Giovanni Pietro Vitali è Professore Associato in Storia Culturale e Digital Humanities presso l'Università di Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines – Université Paris-Saclay. Ha conseguito un dottorato in co-tutela tra l'Università per Stranieri di Perugia e l'Université de Lorraine su onomastica partigiana e sull'opera di Beppe Fenoglio. È stato Marie Skłodowska-Curie Fellow (University College Cork, con University of Reading e New York University) con un progetto sulle "ultime lettere" delle due guerre mondiali. Dal 2023 è membro del Comitato scientifico della Fondazione CDEC e coordina, tra gli altri, i progetti di memoria storica legati all'archivio della deportazione dall'Italia. La sua ricerca integra storia culturale dei conflitti, pratiche di scrittura in condizioni di violenza e metodi digitali applicati agli archivi del Novecento (mappatura, analisi e visualizzazione dei dati).

Martin Nicastro

Martin Nicastro è un assegnista di ricerca in Musicologia presso l'Università di Pavia. Il suo ambito di lavoro è quello dell'applicazione della visualizzazione e dell'analisi di dati allo studio delle pratiche musicali urbane. Attualmente è impegnato nel progetto "Musical Participation and Urban Revitalization", basato sull'impiego di mappatura digitale e etnografia per lo studio del ruolo della popular music nei processi di trasformazione urbana. La sua ricerca di dottorato combina GIS, analisi di rete e ricerca sul campo per ricostruire la scena musicale dal vivo della città di Milano (1958-1962). Sviluppa mappe interattive per l'iniziativa internazionale Music Mapping Project. Insegna alla scuola di ricerca EnExDi (ENS Lyon) ed è professore a contratto presso l'Università degli Studi di Milano. È vincitore di una borsa Marie Skłodowska-Curie 2025.

AVALANCHE è un progetto europeo cofinanziato dal programma CERV, sviluppato da un partenariato che include Mu.Bat – Museum of the Battle of Salerno, la Fondazione CDEC, l'Aristotle University of Thessaloniki (AUTH) e l'Université de Versailles Saint-Quentin-en-Yvelines – Université Paris-Saclay. Il progetto mira a connettere storie locali e dimensioni transnazionali della memoria della Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione ai processi di liberazione dal nazifascismo nei contesti italiano e greco. Nell'ambito di AVALANCHE sono state realizzate ricerche e attività educative sui temi dell'occupazione nazifascista (in Italia e in Grecia), della Liberazione e del percorso di transizione democratica. Per queste attività sono stati utilizzati documenti e testimonianze provenienti da archivi italiani e greci: <https://avalanche.europeanremembrance.org>

